

Strega Bach e Doktor Bruum dal Pianeta di Halloween.

Doktor Bruum e Strega Bach “sono andati in giro per l'universo alla ricerca delle macchine di tortura più fantasiose ed innovative”, Strega Bach vuole riuscire a vincere anche il PREMIO CATTIVISSIMA 2017, dopo aver già vinto CATTIVISSIMA 2016! Pensano di essere tornati sul loro pianeta ma hanno “sbagliato la rotta” e si ritrovano sulla terra.

Pianeta Halloween è il Pianeta dell'orrore, dove si fa a gara per essere i più cattivi, per fare cattiverie senza senso.

I più famosi e rispettati sono i più cattivi.

ALL'INIZIO PARLANO COSÌ

PER PAURA DELLE SPIE? FINO A DOVE?

MOLTO PRESTO CON LE MATERNE

PROGRESSIVAMENTE PIÙ TARDI

CON I PIÙ GRANDICELLI

**QUANDO SI GUARDANO, COSÌ BRUTTI,
SI FANNO PAURA L'UN L'ALTRO!**

Ma voi qui siete ancora buoni?

Ah, bravi, bravi...

Anche da noi si sta cercando di estirpare 'sta piaga della bontà in tutti i modi.

Sono rimasti solo due o tre focolai di terror-buonisti.

Conoscete il Pianeta Halloween?

Tutto spigoloso e appuntito così, appena ti appoggi, ti tagli, anche l'acqua delle fontane è composta, in realtà, di frammenti di vetro, così, quando bevi, ti tagli tutta la gola, lo stomaco e le budella.

Ti ricordi quella volta, Doktor Bruum, che volevo fare lo scherzetto delle zucche?

Da noi gli alberi invece delle foglie c'hanno zucche, tutte con facce diverse.... E parlano pure: gridano, piangono, sogghignano... una caciara che non ti dico!

Beh, insomma, ero lì che raccoglievo zucche....

(CARTE ZUCCHE- RAGNI)

Nei nostri giardini, nei nostri laghetti e nelle nostre fontane, negli stagni, non ci sono pesci rossi e paperelle ma ragni, tarantole e scarafaggi!

Sono i nostri animali domestici in effetti!

Comunque....

MUSICA 1: Arrivo

MUSICA 2 (**SOLO BAMBINI ELEMENTARI**)

MUSICA 3 (**SOLO BAMBINI ELEMENTARI**)

MUSICA 4 (**SOLO BAMBINI ELEMENTARI**)

MUSICA 5 (**SOLO BAMBINI ELEMENTARI**)

MUSICA 6/20 Nightmare 1 (**BAMBINI
MATERNE**)

MUSICA 7

Stacco una zucca e esce un ragno peloso!
Lo acchiappo e un poliziotto arriva di corsa
dicendo:
“Brava, brava! Non si staccano le zucche
dagli alberi, è proibito! E non si acchiappano
i ragni, soprattutto quelli schifosi,
sono una specie protetta! Mi dia subito
uno schiaffo, anzi me ne dia due!”
Sì, perchè sul nostro pianeta si puniscono
gli innocenti... mica i colpevoli!
Devo dire che, poi, questa regola delle multe
è stata cancellata... Troppo pericolosa!
Stuzzicava le zone del cervelletto più ancestrali,
quelle ancora legate alla bontà, per istinto,
così che al pensiero che degli innocenti
ci andassero di mezzo molti optarono per
non commettere più infrazioni! Orrroooooore!
Cataclisma! Un disastro, signora mia!
Mezzi e servizi in sciopero per una settimana!
Scherzo!
Tutti adorano fare scherzi, sul nostro pianeta,
e adorano far passare gli altri per stupidi.
Conoscete il metodo per fare i migliori scherzi
ai vostri amici....?
Bisogna farsi dire le loro paure e, una volta che
ve le hanno svelate, zacchete, voi gliele infilate
dritte dritte nel letto! E' inutile che mi guardate
così! Lo so che state pensando: “Seeee, vabbè, e
quando mai ce le svelano le loro paure
più segrete, mica sono scemi!”
Facilissimo, invece, basta usare la telepatia!
Io, per esempio, sono una TELEPATA!
Her Doktor, prendi le CARTE TELEPATIA,
sono nel sacco rosso!
NE ESCONO FUORI INSETTI SCHIFOSI
DOKTOR SI SPAVENTA

(CARTE TELEPATIA)

Io, sul nostro pianeta, sono una professoressa
di Criminologia Avanzata IV.
Ho brevettato la **Morte per inchiostro avvelenato**
mentre leggi il giornale, la **Morte da attacco**
di candela avvelenata mentre preghi e
la **Morte per dipinto!**
Sono la Personal Trainer di **Infatuata**
La Donna dalla Bocca Squarciata! (STORIA)

Nel tempo libero, inoltre, Mi diletto
in invenzioni di macchine della tortura!
Ho inventato Il **Porta chiodi di Carne e**
la Panciana! Volete vedere?

MUSICA 8/22 Nightmare 2

MUSICA 9

(MAGIA BUCO NELLA PANCIA)

Sto combattendo strenuamente per far introdurre dal Governo la **Sepoltura Preventiva!**

Ti seppelliscono prima di morire così si elimina tutto il fastidio delle malattie o del funerale o delle puzze cadaveriche....

Ah, tutti quei corpi che si risvegliano nella tomba, sepolti vivi.... che quando vai a scavare le loro fosse li ritrovi tutti in pose contorte e agonizzanti con facce in preda al terrore e occhi fuori dalle orbite!

Vere opere d'arte!

Ho personalmente curato la mostra fotografica:
"Se aspettavi due giorni in più mi ripijavo!
(Tacci tua!)"

Ah, la Paura! La Paura... Che meraviglia la paura! La paura è oro dalle nostre parti! Oro nero! Scommetto che voi avete paura! Vogliamo fare la prova? Her Doktor dov'è il nostro gioellino... La PAUROSOSA!

(SCATOLA – TESTA-SPADE)

Secondo me avete paura anche di molto meno! Her Doktor ho fame... Mi prepareresti uno dei tuoi fantastici piatti..... Vorrei... Tagliolini allo Squalo di Scoglio?

(MAGIA CUOCO)

Visto?! Che vi dicevo?! C'era un ragazzo sul vostro pianeta che non aveva paura di nulla...Tze! Ma è finito male! Te lo ricordi Her Doktor?

**Giovannin senza paura
(Italo Calvino)**

C'era una volta un ragazzino chiamato Giovannin senza paura, perché non aveva paura di niente. Girava per il mondo e capitò in una locanda a chiedere alloggio.

"Qui posto non ce n'è," disse il padrone,

"ma se non hai paura ti mando in un palazzo".

"Perché dovrei aver paura?"

"Perché ci si sente pieni di paura una volta che si entra, e nessuno ne è potuto uscire altro che morto. La mattina ci va la Compagnia delle Onoranze Funebri con la bara a prendere chi ha avuto il coraggio di passarci la notte."
Figuratevi Giovannino!

MUSICA 10

MUSICA 11-12- APPENA ARRIVA 13

MUSICA 14

MUSICA 15

MUSICA 16 -17 (SONO LA STESSA MUSICA IN CASO LA MUSICA FINISSE PRIMA DELLA FINE DEL RACCONTO)

Si portò un lume, una bottiglia e una salsiccia,
e andò. A mezzanotte mangiava seduto a tavola,
quando dalla cappa del camino/
da dentro un armadio sentì una voce:
"Butto?"
E Giovannino rispose:
"E butta!"
Dal camino cascò giù una gamba d'uomo.
Giovannino bevve un bicchiere di vino.
Poi la voce disse ancora:
"Butto?"
E Giovannino:
"E butta!"
E venne giù un'altra gamba.
Giovannino addentò la salciccia.
"Butto?"
"Butta!" -
E viene giù un braccio.
Giovannino si mise a fischiettare.
"Butto?"
"E butta!"
Un altro braccio.
"Butto?"
"Butta!"
E cascò un busto che si riappiccicò alle gambe e
alle braccia, e restò un uomo in piedi
senza testa.
"Butto?"
"Butta!"
Cascò la testa e saltò in cima al busto.
Era un omone gigantesco, e Giovannino alzò
il bicchiere e disse:
"Alla salute!"
L'omone disse:
"Piglia il lume e vieni."
Giovannino prese il lume ma non si mosse.
"Passa avanti!" disse l'uomo.
"Passa tu," disse Giovannino.
"Tu!" disse l'uomo.
"Tu!" disse Giovannino.
Allora l'uomo passò lui e una stanza dopo l'altra
traversò il palazzo, con Giovannino dietro
che faceva lume.
In un sottoscala c'era una porticina.
"Apri!" disse l'uomo a Giovannino.
E Giovannino: "Apri tu!"
E l'uomo aperse con una spallata.
C'era una scaletta a chiocciola
"Scendi," disse l'uomo.
"Scendi prima tu," disse Giovannino.
Scesero in un sotterraneo, e l'uomo indicò
una lastra in terra. "Alzala!"
"Alzala tu!" disse Giovannino, e l'uomo
la sollevò come fosse stata una pietruzza.
Sotto c'erano tre pentole d'oro.
"Portale su!" disse l'uomo.
"Portale su tu!" disse Giovannino.

E l'uomo se le portò su una per volta.
Quando furono di nuovo nella sala del camino,
l'uomo disse:

"Giovannino, l'incanto è rotto!" Gli si staccò
una gamba e saltò via, su per il camino.

"Di queste pentole una è per te," e gli si staccò
un braccio e s'arrampicò per il camino.

"Un'altra è per la Compagnia che ti verrà a
prendere credendoti morto," e gli si staccò
anche l'altro braccio e inseguì il primo.

"La terza è per il primo povero che passa,"
gli si staccò l'altra gamba e rimase seduto
per terra. "Il palazzo tientelo pure tu,"
e gli si staccò il busto e rimase solo la testa
posata in terra. "Perché dei padroni di questo
palazzo, è perduta per sempre, ormai, la stirpe,"
e la testa si sollevò e salì per la cappa
del camino.

Appena schiarì il cielo, si sentì un canto:

"Miserere meí, miserere meí," ed era
la Compagnia con la bara che veniva a prendere
Giovannino morto ma lo videro alla finestra
che fumava la pipa.

Giovannin senza paura con quelle monete d'oro
fu ricco e abitò felice nel palazzo.

Finché un giorno non gli successe che,
voltandosi, vide la sua ombra e se ne spaventò
tanto che morì.

(CASSETTO PARTI DEL CORPO)

Menomale che è morto così non potrà
svelare mai il suo segreto a nessuno!
Sarebbe la fine per noi se qualcuno
scoprì il segreto di Giovannino,
il segreto della scatola strappa paura!
Tze.... Ma chi glielo racconta più!
Noi no di sicuro! Vero Her Doktor?!
Ahahahahahahaha!

FANTASMA

E' inutile Giovannino....
Tanto non glielo diciamo, il segreto!
Ah, Giovannino mio, quanto somigli
a Fuffy detto anche Plutone il nero!!!!
Fuffy, oh caro Fuffy, il mio gatto,
come mi manchi! Doktor Bruumm
voglio tornare a casa!
E' stato grazie a Fuffy che ho vinto
il premio CATTIVISSIMA 2016!

MUSICA 18

Gangster's Paradise

MUSICA 19

Il gatto nero

Plutone è un animale eccezionalmente forte e bello, tutto nero, e molto intelligente.

Un'antica credenza popolare considera tutti i gatti neri streghe travestite. Sarà per questo che Plutone - era questo il nome del gatto - era il mio preferito, il mio compagno di giochi. Io sola gli davo da mangiare, e in casa lui mi seguiva dovunque andassi, Anzi, a fatica riuscivo a impedirgli di accompagnarmi per la strada. La nostra amicizia durò a questo modo per parecchi anni. Un giorno, guardandolo dritto dritto negli occhi mi venne una brillante idea: perchè non fare di un grande amore una grande atrocità? Una atrocità talmente atroce da farmi vincere il premio CATTIVISSIMA 2016! Trecento scarafaggi d'oro!

Una sera, tornando a casa, ebbi l'impressione che il gatto evitasse la mia presenza.

Lo afferrai; e allora, impaurito dalla mia violenza, coi denti mi ferì lievemente alla mano.

Ecco la scusa! Sì, perchè devo ammettere che, all'epoca, ero ancora pervasa da sentimenti di pudore, vergogna, da orribili tabù! E anche riguardo a questo Plutone fu il mio liberatore e salvatore! Comunque, dicevo, subito la furia di un demone si impadronì di me.

Trassi dalla tasca un temperino, lo aprii, afferrai la povera bestia per la gola, e deliberatamente, con la lama, gli cavai un occhio dall'orbita! Il gatto lentamente guarì.

L'orbita dell'occhio perduto era, è vero, spaventosa a vedersi, ma pareva che non ne soffrisse più. Girava per la casa come al solito ma, ogniquale volta mi avvicinavo, girava i tacchi e se ne andava.

Ma non per il terrore..... Tranquillo se ne andava e anche con un certo disprezzo! Non amava più le mie carezze.... Sembrava mi dicesse: "Solo questo sai fare.... Pivellina!".

Una mattina, a sangue freddo, gli infilai un cappio al collo e lo appesi al ramo d'un albero.

La notte mi destò dal sonno il grido «Al fuoco!». Le cortine del mio letto erano in fiamme. Tutta la casa ardeva.

All'indomani dell'incendio, ispezionai le rovine. Con una sola eccezione, i muri erano crollati.

L'eccezione riguardava un muro divisorio, non molto spesso, che stava, più o meno, nel mezzo della casa, e contro il quale prima poggiava la testata del mio letto. Mi avvicinai e vidi PLUTONE (un gatto in tutto identico a Plutone, senza un occhio, come Plutone, ma tutto completamente bianco), vivo e vegeto e che mi guardava sorridendo e sembrava dire:

“Ma speravi, con questo capriccio, di vincere il premio Cattivissima 2016....? Povera illusa! Neanche quello della critica ti danno co' sta robba!”

(Il gatto (bianco) incominciò a vivere in casa con noi.) Come cresceva la mia avversione per lui, sembrava aumentare la sua predilezione per me. (Ogniqualvolta mi sedevo, si accoccolava sotto alla mia seggiola o mi saltava sulle ginocchia, coprendomi delle sue repulsive carezze. Se mi alzavo per camminare, mi si metteva tra i piedi, e quasi mi faceva cadere; oppure, afferrandosi ai miei vestiti con le unghie lunghe e aguzze, mi si arrampicava in questo modo fino al petto. In questi momenti, sebbene avessi voglia di finirlo con un sol colpo, mi trattenevo dal farlo, in parte per il ricordo di quel mio primo delitto, ma soprattutto - voglio confessarlo, subito - per il mio assoluto *terrore* della bestia.)

Un giorno accompagnai mio marito, per qualche faccenda domestica, in cantina. Il gatto mi seguì per i ripidi gradini e, avendomi quasi fatto cadere a testa ingiù, mi esasperò alla follia. Brandendo un'ascia vibrai sull'animale un colpo che, se fosse calato come volevo, gli sarebbe, certo, riuscito fatale. Ma il colpo fu arrestato dalla mano di mio marito. Questo suo intervento scatenò in me una rabbia più che demoniaca: liberai il braccio dalla sua presa e gli affondai l'ascia nel cervello. Cadde morto all'istante, senza un gemito. Compiuto questo orrendo assassinio, subito, e in piena lucidità, mi disposi a occultare il cadavere. Ancora non vedevo la possibilità che mi si apriva davanti, ero troppo giovane allora. Decisi di murarlo nella cantina.

Quando ebbi finito, constatai soddisfatto che tutto era a posto. Non v'era segno nel muro che esso fosse stato manomesso.

Con la massima cura rimossi da terra i calcinacci. Mi guardai attorno trionfante.

Il gatto non si fece vedere per alcuni giorni.

Decisi di vendere la casa, c'erano troppi ricordi!

Un giorno si presentò una coppia di acquirenti che, guarda caso, erano due poliziotti, marito e moglie... Mentre procedevamo a un minuzioso esame dell'edificio, giungemmo in cantina.

Percorsi la cantina da un capo all'altro.

Camminai avanti e indietro con fare disinvolto.

La coppia sembrava molto soddisfatta ed era pronta a staccare l'assegno! L'esultanza del mio cuore era troppo forte perché potessi frenarla:

«Signori», dissi alla fine, mentre risalivano le scale «Vi troverete benissimo in questa casa.

Auguro a voi buona salute e felicità. Tra parentesi, signori miei, questa è una casa molto ben

costruita» (nella smania di parlare con disinvoltura, quasi non sapevo quel che mi usciva di bocca), «potrei anzi dire costruita in modo *eccellente*. Questi muri - ve ne andate, signori? - questi muri sono solidamente fabbricati»; e qui, da nient'altro spinto che dal desiderio frenetico di fare una bravata, picchiai forte con un bastone che tenevo in mano proprio su quella parte dell'ammattionato dietro al quale stava il cadavere del mio diletto sposo.

Non appena l'eco dei miei colpi si smorzò nel silenzio, mi rispose una voce dall'interno della tomba! Un lamento, dapprima soffocato e rotto come un singhiozzo di un bimbo, e che in breve salì di tono, divenne un grido lungo, altissimo, ininterrotto, assolutamente innaturale, disumano: un ululato, uno strido lamentoso, metà d'orrore e metà di trionfo, quale avrebbe potuto levarsi solo dall'inferno. Mi sentii mancare, barcollai verso il muro opposto.

Per un istante, la coppia sulle scale restò immobile: attoniti, atterriti.

Un istante dopo, una dozzina di solide braccia lavoravano al muro. Cadde di schianto.

Il cadavere, già putrefatto in gran parte e imbrattato di grumi di sangue, apparve, ritto in piedi, agli occhi degli spettatori. Sulla sua testa, la bocca rossa spalancata e l'unico occhio di fiamma, stava appollaiato Plutone, le cui arti mi avevano sedotto all'assassinio.

La coppia fece rapporto al Ministero per le Atrocità e il ministro, colpito dall'orrore, decise di assegnarmi il premio, senza neppure sottopormi alla solita gara!

(BIMBI GATTI SOSTITUZIONI)

Doktor Bruumm, va ad aggiustare
il motore! Voglio tornare da Fuffy!
Chissà se ha mangiato senza di me!

(RUMORE DEL MOTORE CHE NON
PARTE - BRUUMM TORNA -
HA DIMENTICATO LA BENZINA -
DISPERAZIONE DI BACH)

BRUUMM: Una possibilità ci sarebbe:
togliere ai bambini le loro paure!

BACH: Nooooooooo! Togliere ai bambini
le paure, noooooooooooooooooooooo!
Neanche per sogno! Sei impazzito?

MUSICA 22

Nightmare 2

Per noi sarebbe la fine!
BRUUMM: Fallo per Fuffy...
Ora che ci penso...
In questo modo non solo li avremmo
avvisati del terribile piano
del Presidente del nostro Pianeta,
Pianeta Halloween, nei loro
confronti! Già, perchè, in realtà,
siamo qui per avvisarvi che dal nostro
pianeta vogliono venire qui
a colonizzarvi! Vogliono la vostra
PAURA! E voi ne avete tanta!
Noi, Io e Doktor, sì, siamo
CATTIVISSIMI, ma colonizzatori no!
Se riusciamo a strappargli tutte
le loro paure quelli del nostro
Pianeta non avranno più alcun
interesse a venire qui!
In effetti, a me stanno pure simpatici!
Her Doktor sei un genio!
Ti ricordi quando eri piccolo e avavi
paura anche del buio.

Paura del buio (Ray Bradbury)

C'era una volta un ragazzo cui non piaceva
il buio. Amava lanterne e lampade, torce e
candele, fiammate e fasci di luce.
Ma non amava il buio, cioè la Notte.
Non amava per niente gli interruttori della luce,
perché gli interruttori spegnevano le luci gialle,
quelle verdi e quelle bianche,
le luci dell'ingresso, le luci di tutta la casa.
Non avrebbe voluto per nessuna ragione
toccare l'interruttore.
E non sarebbe mai andato a giocare fuori,
al buio. Una notte, il ragazzo si aggirava tutto
solo per la casa. Mio Dio, che splendore di luci!
Sembrava che la casa fosse in fiamme!
Tutto a un tratto sentì un tocco alla finestra.
Una ragazza volava là, a mezz'aria, in mezzo
alle luci bianche, le luci brillanti,
le luci dell'ingresso, le luci piccole, le luci gialle,
le luci calde.
Ehi, ciao! Il mio nome è Oscuro – disse.
Aveva i capelli scuri, gli occhi scuri,
e indossava un vestito scuro e scarpe scure.
Ma il suo viso era bianco come la luna.
Tu sei triste e solo -disse.
-Ti presenterò alla Notte e diventerete amici.
E spense una luce del portico.
-Lo vedi – gli disse. – Non si è spenta la luce.

MUSICA 23 Paura del Buio Racconto

No! Semplicemente si è accesa la Notte.
Tu puoi accendere e spegnere la Notte,
proprio come puoi accendere e spegnere la luce.
E con lo stesso interruttore!
Quando tu accendi la Notte, accendi anche
i grilli! E accendi le rane. E accendi le stelle!
Chi può sentire i grilli e le rane con le luci
accese? Nessuno. Chi può vedere le stelle e
la luna con le luci accese? Nessuno.
Capisci che cosa stavi perdendo?
Hai mai pensato di accendere i grilli e
le rane? Hai mai pensato di accendere
le stelle e l'immensa luna?
No – disse il ragazzo.
Bene, prova! – disse Oscuro.
E così fecero. Andarono su e giù per le scale
per accendere la Notte. Per accendere l'oscurità.
Per far vivere la Notte in ogni stanza.
In quel momento il ragazzo fu davvero felice.

Però ci dovete aiutare voi...
Pensate a tutte le vostre paure,
mettetele nel ballo ...
Ballatele, forza, buttatele fuori!
Dovete prima buttarle fuori tutte e
poi noi le potremo raccogliere!
Vi prego! Altrimenti saremo costretti
a restare qui per sempre!
Rispediteci a casa, sul nostro pianeta!
Ce la potete Fare! Forza!
Vai col ballo delle paure!
(ROCHY HORROR)

(PAURE RACCOLTA- CUBO FIORI)

Un segreto, prima di partire:
Tenete a mente questa formula,
perchè, noi, ora, ve le abbiamo tolte
le paure.... ma potrebbero ritornare e
allora, se userete questa formula
magica, potrete cacciarle voi stessi e
non vi potranno catturare mai più:
“Non fare agli altri ciò che non
vorresti fosse fatto a te stesso!
Tutto quello che fai agli altri
in realtà lo stai facendo a te stesso e
tutto quello che fai a te stesso in
realtà lo stai facendo agli altri.

A questa regola non si sfugge, è una legge UNIVERSALE, e noi, dell'Universo, qualcosa sappiamo!
“Tutti i nodi vengono al pettine.
Come per il gatto! Mi ero dimenticata di dirvi che prima di ricevere il Premio CATTIVISSIMA 2016 ho passato 3000 anni in prigione! ”
**(QUESTIONE SU CUI RIFLETTERE:
LORO STANNO SCAPPANDO
DAL PIANETA DI HALLOWEEN!?
SONO DEI DISSIDENTI,
DEI RIBELLI? ARRIVIAMO SPAVENTATI
– DISPERATI –
CON LA SPERANZA DI ESSERE ACCOLTI
E FATTI RESTARE
MA OVVIAMENTE RACCONTIAMO Ciò
CHE ACCADE NEL NOSTRO PIANETA!)**
PARTENZA

MUSICA 25 Zig zag

MUSICA 26

Saluti e Partenza